

Al Centra di via Il Androna a Trento una esposizione della stampa cattolica lungo un arco di tempo dal 1850 alla morte di Degasperi

# La voce cattolica in Trentino

MASSIMO PAROLINI

Il Centro Studi e Documentazione Arte Moderna e Contemporanea (Centra) di via Il Androna a Trento ha inaugurato in questi giorni una curiosa esposizione dal titolo "La voce cattolica in Trentino", rassegna di quotidiani, riviste, periodici, almanacchi e bollettini di ispirazione cattolica stampati in Trentino in un arco temporale compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento. Una piccola scelta di una raccolta molto più vasta, ci spiega il curatore Antonio Decarli, frutto di una passione bibliofila di lunga data. Il tema dell'esposizione trae spunto dal libro di Antonio Zieger intitolato *Stampa cattolica trentina 1848-1926*, un volume del 1960 al quale si ricollegano approfondimenti successivi dello stesso autore e, più tardi, le ricerche di Gianni Faustini, il cui saggio del 1999 *La stampa di ispirazione cattolica a Trento e Bolzano nel secondo dopoguerra* si inserisce nella sua più ampia storia del giornalismo trentino.

Tra le testate esposte sono presenti quelle dirette da Alcide De Gasperi: *La Voce Cattolica* (1905-1906), *Il Trentino* (1906-1915) ed *Il nuovo Trentino* (1918-1926). Dopo una copia de "La Voce Cattolica" del 1878 (nel cui frontespizio campeggia, fra gli altri, un articolo su "Il corteo funebre di Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia"), lo spettatore può rimanere stupito scoprendo, dal frontespizio incorniciato del quotidiano successivo, che in Trentino nell'Ottocento esisteva nientemeno che un quotidiano intitolato "La Famiglia Cristiana" (periodico stampato a Trento dal 1886, quarantacinque anni prima che nascesse il ben più celebre settimanale del beato Giacomo Alberione): nell'esemplare esposto (di data 13 settembre 1887), campeggia un articolo polemico a tutta pagina su Chiesa, gesuiti e Massoneria. Proseguendo possiamo incorrere nel periodico "Fede e lavoro" (organo della Federazione delle società agricole-operative cattoliche italiane), nei quotidiani "Il Trentino" (nuovo nome dato nel 1906 da Degasperi a "La voce cattolica") di data 22 novembre 1912 nel quale si



Due copertine di giornali cattolici pubblicati a metà degli anni Cinquanta del secolo scorso. Vita Trentina rimane ancora oggi il settimanale della Diocesi di Trento



dà pubblicità dell'imminente adunanza generale dell'Unione politica popolare (di cui Alcide Degasperi era segretario), "Il nuovo Trentino" di data 11 ottobre 1921 (con la notizia a piena pagina, nel frontespizio, della visita a Trento del re Vittorio Emanuele III e della consorte regina Elena), "Il Popolo trentino" del 26 novembre 1948 (fondato nel dopoguerra da Flaminio Piccoli, in polemica col "troppo a sinistra" giornale "Liberazione nazionale", organo del Comi-

tato di Liberazione nazionale: un quotidiano, "Il Popolo trentino", dal quale nascerà nel 1951 (sempre per mano di Flaminio Piccoli) il giornale "L'Adige".

E ancora: il settimanale "Vita trentina" del 26 agosto 1954 (nel quale campeggia, a piena pagina, la morte di Degasperi, con una delle due foto che lo ritrae nella bara con una corona in mano, intitolato: "Il cristiano esemplare": un'immagine questa ancora presente nella memoria di molti trentini che, allora bambini, si recavano con i genitori nel Duomo di Trento dove era stata esposta la salma); o, ancora, il settimanale, "L'amico delle famiglie" (periodico popolare illustrato, educativo, istruttivo, ricreativo), e "Amico serafico" (portavoce dei cappuccini della Provincia di Trento); particolare effervescenza ri-

vestiva, come testimonia l'esposizione, una stampa rivolta ai ragazzi e ai giovani: si va dall'"Esploratore cattolico" (dell'Associazione Scautistica cattolica italiana) del 24 giugno 1923 (con benedizione speciale del vescovo Celestino Endrici), a "Chiari orizzonti" (voce dei giovani cattolici tridentini), al mensile "Juventus" (rassegna di pensiero e azione del "giovane trentino", organo dell'Azione cattolica italiana gioventù).

Una rassegna di estremo interesse, insomma, quella visitabile al Centra, cui seguiranno, a ventaglio, altre esposizioni di giornali e riviste (sempre del panorama trentino) di sinistra e di destra.

**La voce cattolica in Trentino, Centra - via Il Androna, 3 Trento. Giugno - agosto 2023: orari: 10.00-12.00 16.00-18.00.**

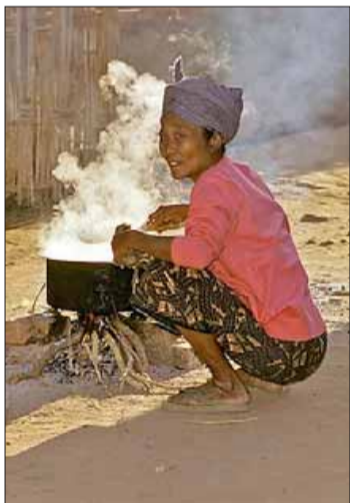
LA MOSTRA

Ad Isera le opere dell'ingegnere-fotografo in mezzo secolo di viaggi in ogni parte del globo

## Il cibo, storia del mondo raccontata da Ceriani

GIUSEPPE CASAGRANDE

Una donna birmana che prepara sul fuoco un piatto di riso nel cortile di casa. Le pannocchie di mais bianco in un mercato del Chiapas. I grilli e i coleotteri della Thailandia. Alcuni serpenti della Cambogia pronti per essere scuoiati e cucinati. Sono alcune immagini simbolo delle mille fotografie scattate da **Giorgio Ceriani** ed esposte a Isera nelle sale di Palazzo De Probizer al piano nobile della Casa del Vino della Vallagarina. La mostra, inaugurata nei giorni scorsi, rimarrà aperta per tutta l'estate fino al 17 settembre.



Americhe. Racconti ed esperienze documentate nelle sue fotografie e nei suoi audiovisivi. Nei suoi viaggi Giorgio Ceriani ha sempre riservato un'attenzione particolare al cibo. In questa mostra è racchiusa l'esperienza ultracinquantennale del fotoreporter giramondo roveretano come è stato ribattezzato dall'assessore alla Cultura del Comune di Isera Franco Finotti.

«Attorno al cibo ruotano mille saperi e profonde simbologie. Camminare sul crinale, sul discrimine tra il cibo che dà la vita e ciò che può essere veleno o tabù, è una sfida che l'umanità ha sempre dovuto accettare trasformandola in tecniche raffinatissime o mantenendo istinti primordiali. C'è una curiosità atavica - confessa Giorgio Ceriani - che mi ha portato ad avvicinarmi alle tavole del mondo, ad entrare nei mercati delle popolazioni più povere o nelle sontuose residenze indagando con me-

todo, disciplina ed interesse chiedendo alla fotografia di rappresentare atmosfere, suggestioni, perplessità. Fornire una via di conoscenza e di contatto per riconoscerci in una umanità che con un lavoro incessante è accomunata da questo sforzo per mettere assieme il pranzo con la cena. Consapevole del privilegio di entrare nelle intimità più recondite. La mia è un'indagine inesauribile. In questa Mostra presento solo alcune portate con un cenno alla globalizzazione di alcuni cibi italiani, a quelli estetizzanti e ai cibi del futuro che ci propone l'Intelligenza artificiale».

«Quando, negli anni Novanta - ha evidenziato **Katia Malatesta**, storica delle Arti Visive, presentando la Mostra - Giorgio Ceriani ha cominciato a fotografare i mercati, i prodotti e le pietanze gustate, almeno con gli occhi, durante i suoi viaggi in paesi lontani, la passione per la fotografia del cibo non era ancora un fenomeno globale. Negli ultimi anni la rete ha aperto possibilità prima impensabili di condivisione orizzontale e simultanea delle immagini; l'antica convivialità, assaporata nel faccia a faccia dei commensali, lascia spazio a una tavola estesa, ma virtuale e in remoto».

«Il cibo scandisce la nostra vita pubblica e privata, svolge un ruolo determinante nelle feste e nelle pratiche religiose, interseca aspirazioni, desideri, ansie, convinzioni e valori che orientano i nostri comportamenti e le nostre scelte di acquisto». Lo sa bene Giorgio Ceriani, come attestano le note scritte a commento delle centinaia di fotografie che, selezionate nel proprio archivio, riassumono oltre

vent'anni di viaggi che erano allora, come lui stesso ricorda, molto più complicati e costosi. Si ha la sensazione, sfogliando questo singolare diario per immagini, di un percorso nato forse per caso, sull'onda di una curiosità sempre viva e aperta all'incontro con le diverse culture, e progressivamente consolidato in progetto, di natura inizialmente personale e interiore. Ogni scatto è un tassello, una tappa, un frammento di memoria capace di restituire il senso della strada percorsa, con l'accresciuta consapevolezza di sé e dell'altro maturata soprattutto attraverso l'incontro, autentico e profondo, con l'Estremo Oriente.

Emblematica la foto, che appare anche sulla copertina del catalogo, scattata nel 1996 in Myanmar, a Pagan, l'antica capitale della Birmania. Era una delle zone storiche ed archeologiche più antiche della Birmania, con una serie di templi e pagode buddiste. «Al tempo della mia visita - racconta Giorgio Ceriani - gli abitanti erano stati costretti dai militari ad abbandonare il sito storico per spostarsi in un centro completamente nuovo. La signora che ho ritratto nella foto abitava ancora nella zona archeologica e stava preparando un piatto di riso per la famiglia, sul fornello posto nel cortile all'esterno dell'abitazione».

La mostra, promossa dal Comune di Isera con la collaborazione di Slow Food Valle dell'Adige e Alto Garda rimarrà aperta fino al 17 settembre con i seguenti orari: martedì-venerdì dalle 18 alle 20, sabato e domenica dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. (Giorno di chiusura il lunedì). Ingresso libero.

OGGI AL CINEMA

Harrison Ford e Phoebe Waller-Bridge star di Indiana Jones



TRENTO

CINEMA MODENA Viale S. Francesco d'Assisi, 6 - Tel. 0461.261819

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli di Kirk DeMico ore 17.20

Al cinema solo 3 giorni Il Signore degli anelli - La compagnia dell'anello di Peter Jackson ore 17.20-20.45

Indiana Jones e il Quadrante del Destino di James Mangold ore 17.30-20.45

Un mondo di sogni animati Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki ore 21.30

Insidious - La porta rossa (V.M.14) di Patrick Wilson ore 21.30

ROVERETO

SUPERCINEMA

Indiana Jones e il Quadrante del Destino di James Mangold ore 17.45-20.45

Elemental di Peter Sohn ore 18.00

Insidious - La porta rossa (V.M. 14) di Patrick Wilson ore 21.00

TESERO

CINEMA COMUNALE

La sirenetta di Halle Bailey ore 17.00

Proiezioni dal 71° Trento Film Festival ore 21.00

CI FACCIAMO COMPAGNIA. radiodolomiti.com

OGGI alle 17.30 INTERVISTA A OMAR PEDRINI

PATIFLEX

50% BONUS MOBILI

DETRAZIONE FISCALE DEL 50% SU ACQUISTO DI MATERASSI RETI LETTI E POLTRONE ABBINATO A RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

A TRENTO fraz. Mattarello, via della Stazione 7 AMPIO PARCHEGGIO TEL 0461-945726 LUN-SAB 9-12 15-19 www.patiflex.it www.piuminipatiflex.it